

Iconsulting, le decisioni giuste

“Passione e talento” sono le parole che campeggiano sotto il logo della giovane ma agguerrita azienda bolognese attiva nelle aree dei sistemi a supporto delle decisioni, come datawarehouse, Business intelligence e Business performance management. Ma sono anche gli ingredienti alla base del successo della società, come ci spiega in questa intervista il presidente Simone Fiocchi *di Paolo de Leo*

Potrebbe sembrare quasi banale la storia della nascita di **Iconsulting**, (www.iconsulting.biz), fondata a Bologna nella primavera del 2001 da quattro soci con studi universitari in comune. Ma dato che in Italia aziende così ne nascono sempre meno, la storia di Iconsulting diventa una rarità che merita di essere approfondita. «Tutto è nato da alcuni progetti sperimentali di laurea che io e i miei attuali soci stavamo compiendo nel 1997 nel Laboratorio Data Warehouse del Consorzio Interuniversitario di Bologna – spiega **Simone Fiocchi, presidente di Iconsulting** –. Abbiamo iniziato studiando bene le tecnologie dei sistemi a supporto delle decisioni all'Università, approfondendole anche con metodi di benchmarking, con lo scopo di fare divulgazione sul mercato. In poco tempo, siamo diventati un piccolo nucleo con forte competenza specifica nell'ambito del consorzio interuniversitario». Capitalizzando questa esperienza, «in quattro soci abbiamo deciso di dare vita, nel maggio 2001, a una struttura indipendente, focalizzata unicamente nell'ambito specialistico di tre macro aree: datawarehouse, Business intelligence e Business performance management». L'intuizione di concentrarsi su queste tematiche è stata valida, e oggi Iconsulting è una realtà di oltre 60 persone, presenti nella nuova modernissima sede a Casalecchio di Reno alle porte di Bologna, con il progetto di ampliare ulteriormente la presenza sul territorio nazionale con filiali nelle aree dove

la società ha già numerosi clienti. «Siamo attivi principalmente nel Centro Nord Italia, e lo sviluppo naturale è quello di aprire filiali a Milano, Roma e nella zona Padova-Treviso, e arrivare nell'arco dei prossimi due anni a superare le 100 persone in azienda», precisa Fiocchi, confermando le ambizioni di Iconsulting, giustificate, del resto, dalla storia di questa giovane società che, nell'arco di soli sette anni, è passata da un fatturato di 131 mila euro nel primo anno di attività agli oltre 4 milioni del 2007. L'azienda è «tuttora a capitale privato e si è sempre autofinanziata, a iniziare dal mutuo da 85 milioni di lire con il quale abbiamo iniziato la nostra attività», sottolinea con orgoglio Fiocchi.

RICERCA E SVILUPPO

Ma quali sono le peculiarità di Iconsulting? «Penso in primo luogo al continuo lavoro di sperimentazione del nostro laboratorio di ricerca e sviluppo, motore di miglioramento tecnologico e di costante aggiornamento dei nostri collaboratori – spiega il presidente –. Il nostro Dna da “ricercatori” ci ha reso inevitabilmente indipendenti dai software vendor. Utilizziamo tutte le più importanti tecnologie leader nel mercato, selezionando quelle più adatte a ogni tipo di cliente, con la passione che solo le persone motivate riescono a infondere nel proprio lavoro». A scorrere la lista delle tecnologie applicate da Iconsulting, si trovano infatti tutti i nomi più blasonati della Business intelligence e dintorni.

«Siamo partner delle più importanti tecnologie di questo mercato: Oracle, Hyperion, SAP, Business Objects, Microsoft e Cognos – rivela Fiocchi –. Inoltre siamo in procinto di attivare una partnership con SAS. Il nostro laboratorio, tra l'altro, è inserito nel circuito dei “beta tester” di Oracle e Business Objects. E questo comporta che vi siano scambi diretti e quotidiani con gli sviluppatori di tutto il mondo, che ci permettono di essere sempre all'avanguardia, a tutto vantaggio dei nostri clienti».

I SETTORI DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda i settori di attività nei quali Iconsulting è più presente, si possono in primo luogo citare quello manifatturiero, quello della Pubblica amministrazione, soprattutto locale, e quello del fashion, senza naturalmente trascurare altri segmenti di mercato. «Il comparto manifatturiero è uno sbocco naturale per chi inizia a operare dall'area bolognese – fa notare Fiocchi –, data la presenza di un tessuto industriale piuttosto attivo, che vede la presenza di numerose aziende di medie dimensioni che costituiscono un po' i classici “campioni del Made in Italy”, quelli che sono di esempio per molti: penso a nomi come Marazzi, Sacmi, oppure Komatsu». Anche l'ambito della Pubblica amministrazione locale è un po' una peculiarità dell'Emilia Romagna, che ha fama di Regione molto ben amministrata. A conferma di questo, Fiocchi snoc-

«Utilizziamo le più importanti tecnologie leader nel mercato, selezionando quelle più adatte a ogni tipo di cliente, con la passione che solo le persone motivate riescono a infondere nel proprio lavoro»

ciola alcuni progetti innovativi realizzati con enti locali quali il Comune di Bologna, di Reggio Emilia o quello realizzato per la Regione Emilia Romagna.

Un altro sbocco naturale è quello del fashion: «Notiamo molto fervore nell'ambito della moda, e lo stiamo sviluppando con importanti progetti realizzati o in corso di realizzazione con imprese del calibro di Geox, Calzedonia oppure Max Mara – dice Fiocchi –. Ma siamo presenti anche nella Grande distribuzione organizzata e nell'ambito Retail, dove un nostro cliente "storico" è La Rinascente, e nel Food, con la referenza Sigma. Altri nostri utenti di livello si trovano nell'ambito alimentare, nell'editoria e nelle banche-assicurazioni».

LE PERSONE

«La visione di Iconsulting è fondata sulla competenza, sullo sviluppo continuo e sull'applicazione di sistemi su misura per la Business intelligence, ma questa visione non sarebbe completa senza il coinvolgimento dell'utente», spiegano da Bologna. Iconsulting completa infatti la consulenza con servizi di formazione, «e questo significa rendere i clienti completamente indipendenti nella fruizione e nell'utilizzo della soluzione fornita, sia attraverso il *training on job* sia attraverso corsi di perfezionamento presso il nostro polo formativo». A questa peculiarità si aggiunge anche lo scambio continuo con il mondo accademico bolognese che, oltre a rappresentare la culla di origine di Iconsulting, costituisce un serbatoio importante di competenze da inserire in azienda. «L'interdisciplinarietà è fondamentale per offrire il migliore servizio al cliente – avverte Fiocchi –, dato che partendo dal datawarehouse si arriva al Corporate performance management, passando per i software applicativi e interessandosi sempre al lato economico-finanziario. Per questo da noi vi sono figure con background tecnico, come gli ingegneri, ma anche persone di formazione più gestiona-



Simone Fiocchi, presidente di Iconsulting

«La visione di Iconsulting è fondata su competenza, sviluppo continuo e applicazione di sistemi su misura per la Bi, ma questa visione non sarebbe completa senza il coinvolgimento dell'utente»

le». E in effetti, l'analisi delle lauree di provenienza delle persone presenti in Iconsulting vede da un lato un buon 40% di Ingegneria Informatica, seguita però dal 20% di laureati in Economia, dal 15% ciascuno per Informatica e Ingegneria Gestionale, fino a un 10% sia per Fisica sia per Matematica.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

E per il futuro? «Il nostro core business è sempre tecnologico, ma ci stiamo arricchendo nell'ambito del consulting e nell'area che noi chiamiamo "enterprise assessment", rivolta cioè alla Business intelligence a lungo termine, per vedere quali possono essere i benefici nel lungo periodo dell'adozione di una strategia di Bi strutturata – risponde Fiocchi –. Si tratta di un approccio più

consulenziale che ha lo scopo principale di accompagnare il cambiamento introdotto dalla Bi in azienda e di assistere il cliente che approccia per la prima volta progetti di questo tipo, al fine di evitargli di commettere gli errori tipici dell'inesperienza, focalizzando e monitorando fin da subito i fattori critici di successo che condizionano il progetto attraverso appositi check-up. Infine, abbiamo messo a punto una metodologia di implementazione incrementale di tipo "a spirale" che consente di toccare con mano e di apprendere gradatamente i vantaggi dell'utilizzo delle soluzioni da noi sviluppate».

«Sempre con "passione e talento" (come recita lo slogan sotto il logo della società, ndr). Ma anche con professionalità, concretezza e perché no, umiltà», conclude Fiocchi. **DM**